

Giorno 26

Parola chiave: conversione

Invocazione iniziale

Siamo davanti a Te Padre nostro, Padre di tutte le cose e dell'umanità. Ci ritroviamo insieme per ascoltare la tua Parola e per vivere il tempo che ci dai come tuo dono. Nelle situazioni di ogni giorno ci chiami. La tua Parola è lampada ai nostri passi per seguire la via che ha percorso Gesù. Dona a noi il tuo Spirito, Spirito di forza e di speranza per mettere in pratica la tua Parola ed essere testimoni del vangelo che abbiamo ricevuto.

Accensione della candela

Chi accende la candela dice:

La candela che accendiamo è segno della luce del Signore risorto presente in mezzo a noi

Tutti i presenti:

Illumina Signore la nostra vita

Lampada per i nostri passi è la tua Parola

Insegnaci Signore a leggere la nostra vita alla luce del vangelo

Ascolto della Parola (At 2,36-41)

Pietro disse: ' Tutto il popolo d'Israele deve dunque saperlo con certezza: questo Gesù che voi avete crocifisso, Dio lo ha fatto Signore e Messia'.

³⁷All'udire queste parole, i presenti si sentirono come trafiggere il cuore e chiesero a Pietro e agli altri apostoli: - Fratelli, che cosa dobbiamo fare?

³⁸Pietro rispose: - Cambiate vita e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo. Riceverete il perdono dei vostri peccati e il dono dello Spirito Santo. ³⁹Infatti, ciò che Dio ha promesso vale per voi, per i vostri figli e per quelli che sono lontani: tutti quelli che il Signore, Dio nostro, chiamerà. ⁴⁰Inoltre, Pietro disse molte altre cose per convincerli e per esortarli. Tra l'altro diceva: 'Mettetevi in salvo dal castigo che sta per venire sopra questa generazione perversa!'.
⁴¹Alcuni ascoltarono le parole di Pietro e furono battezzati. Così, in quel giorno, circa tremila persone furono aggiunte al gruppo dei credenti.

Riflessione

Pietro richiama ad un cambiamento profondo della vita in relazione a Gesù risorto e al dono dello Spirito.

Dio ha pronunciato il suo sì sulla vita di Gesù. colui che è stato crocifisso è Signore e messia.

C'è una domanda che sorge nel cuore: che cosa dobbiamo fare? Seguire Gesù apre un cammino nuovo.

Un testo: Alex Zanotelli, Napoli domenica delle Palme 2020, in Adista 7 aprile 2020

cosa significa celebrare la Pasqua, soprattutto per noi Chiese d'Occidente. Come possiamo celebrare Pasqua, festa di liberazione dalla schiavitù, quando noi viviamo dentro un sistema economico-finanziario che permette a pochi di avere quasi tutto sulla pelle di miliardi di impoveriti con milioni di morti di fame all'anno? (...)

Un virus che forse ha mietuto ancora più vittime nel nostro Paese perché abbiamo smantellato la Sanità pubblica, dandola in pasto ai privati. In dieci anni i nostri governi hanno tagliato ben 37 miliardi di euro privando i nostri ospedali tra i 40/70 mila posti letto. Quando decideremo di investire in sanità, scuola e welfare e non in armi?

E l'amara conseguenza di questo Sistema economico finanziario, militarizzato nonché ecocida, è che provoca milioni di profughi in fuga dai loro Paesi. L'Italia e l'Europa potranno "curarsi" anche dalla "globalizzazione dell'indifferenza", solo se ascolteranno il grido disperato dei profughi che premono alle nostre frontiere e domandano di entrare: sono i nuovi "Lazzari" davanti alle porte chiuse del nostro Palazzo.

Davanti a questi scenari, noi cristiani come possiamo celebrare la Pasqua di liberazione se siamo conniventi con i nuovi faraoni? Ora come comunità cristiane non ci resta che fare nostra quella straordinaria confessione di peccato fatta da papa Francesco il 27 marzo scorso in quella piazza S. Pietro vuota: «Non ci siamo fermati davanti ai tuoi richiami, non ci siamo ridestati di fronte a guerre e ingiustizie planetarie, non abbiamo ascoltato il grido dei poveri e del nostro pianeta gravemente malato. Abbiamo proseguito imperterriti, pensando di rimanere sani in un mondo malato». «Esci, popolo mio, da Babilonia», gridava il profeta dell'Apocalisse alle prime comunità cristiane dell'Asia Minore. Anche noi, se vogliamo salvarci, dobbiamo uscire dal Sistema di morte in cui siamo intrappolati. Questa è la nostra Pasqua!

Salmo 77

²La mia voce sale a Dio e grido,
grido a Dio e lui mi ascolta.

³Quando sono in angoscia, cerco il Signore;
tutta la notte, senza stancarmi
tendo le mani verso di lui.
Rifiuto ogni altro conforto.

⁴Io penso a Dio, ma piango;
medito e mi perdo di coraggio.

⁵Non mi fai chiudere occhio, Signore;
sono agitato, non ho più parole.

⁶⁻⁷Ricordo il tempo antico,
ripenso agli anni lontani.

Passo la notte in continui pensieri,
medito e senza sosta mi domando:

⁸Il Signore ci respingerà per sempre?

Di noi non vorrà più saperne?

⁹È finito per sempre il suo amore?

Si è esaurita la sua promessa?

¹⁰Ha dimenticato la sua compassione?

Nel suo sdegno ha chiuso il suo cuore?'

¹¹Dico: 'Questo è il mio tormento:

Dio, l'Altissimo, non agisce più
come prima'.

¹²Signore, io voglio ricordare le tue azioni,
ripensare ai tuoi miracoli di un tempo.

¹³Rifletto su ognuna delle tue opere,
considero le tue mirabili imprese.

¹⁴Nessun Dio è grande come te,
sante sono tutte le tue azioni.

¹⁵Sei l'unico Dio che fa prodigi.

Hai manifestato la tua potenza alle nazioni.

¹⁶Con forza hai liberato il tuo popolo,
i discendenti di Giacobbe e di Giuseppe.

¹⁷Quando sei apparso sul mare, o Dio,
tremarono tutte le acque,
si sconvolsero anche gli abissi.

¹⁸Le nubi rovesciarono torrenti d'acqua;
scoppiarono tuoni nel cielo;

i tuoi lampi guizzarono come frecce.

¹⁹Al fragore dei tuoni nella tempesta
i fulmini rischiaravano il mondo,
la terra tremò e fu scossa.

²⁰Tu sei passato attraverso il mare,
hai camminato tra acque profonde,
nessuno può ritrovare le tue orme.

²¹Per il tuo popolo sei stato un pastore;
gli hai dato la guida di Mosè e di Aronne..

Padre nostro